

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della cattura dell'orsa Jj4, dei risultati (scarsi) del G7 per il clima, degli scenari climatici futuri sul territorio italiano, dell'elezione del presidente della Croce Rossa e del nuovo Commissario all'emergenza per i migranti nominato da Curcio. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

LA CATTURA DELL'ORSA

“Questo non è un terremoto”

Durante la notte è stata catturata l'orsa Jj4, ricercata per l'omicidio di un giovane trentino nei boschi del monte Peller, sopra l'abitato di Caldes. L'orsa era stata identificata grazie alle analisi genetiche disposte dalla Procura di Trento. L'esemplare aveva già aggredito due escursionisti nel giugno del 2020 sempre sul monte Peller. Lo scorso 14 aprile il Tar di Trento aveva emanato un decreto di sospensione dell'ordinanza di abbattimento dell'orsa firmata dal presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti, lasciando comunque aperta la possibilità di cattura. Ieri la Provincia ha depositato i documenti richiesti dal tribunale, assieme alla richiesta di revoca dell'atto. Secondo quanto precisato da Fugatti in occasione della pubblicazione del decreto del Tar, l'esemplare verrà trasferito nel centro faunistico del Casteller (dove è rinchiuso anche l'orso M49), in attesa della decisione del Tar.

- L'orso tra inclusione ed esclusione ([Il Mulino](#)).
- La terra degli orsi ([Radio3 Scienza](#), puntata del 17 aprile 2023).

LE PROSPETTIVE DEL CLIMA

Al G7 minimo risultato con il minimo sforzo

Nelle conclusioni del vertice del G7 per il Clima, l'Energia e l'Ambiente che si è tenuto nel finesettimana a Sapporo in Giappone, viene evidenziata l'importanza del ruolo dei biocarburanti nella decarbonizzazione del settore auto, in vista dell'appuntamento del 2035 che dovrebbe segnare il superamento dei motori a diesel e benzina nelle nuove vetture. Nonostante questa nota sia stata salutata con "piena soddisfazione" dall'Italia, la conclusione del vertice in Giappone in realtà presenta solo lievi limature rispetto a quanto già stabilito dal precedente G7 Energia e Clima che si era svolto nel maggio 2022 a Berlino. Nessun passo avanti significativo neppure sul fronte delle rinnovabili. Immutato anche "l'impegno a eliminare i sussidi inefficienti ai combustibili fossili entro il 2025": a Sapporo è stata aggiunta solo la frase "o prima" di tale data.

- Le scarse ambizioni del G7 sul clima che provocano assuefazione ([Linkiesta](#)).

Scenari futuri sul territorio italiano

La crisi climatica sta già trasformando i nostri territori, e con il passare del tempo se non ridurremo le emissioni il cambiamento diventerà sempre più radicale. Insieme a un'esperta del Cmcc, Monia Santini, direttrice della Divisione del Cmcc sugli Impatti su Agricoltura, Foreste e servizi ecosistemici, sul [nostro giornale](#) abbiamo immaginato l'Italia del futuro. Con Santini abbiamo parlato degli scenari futuri per il territorio italiano, sia per metà che per fine secolo. "In quest'ultimo caso gli scenari più ottimisti e più pessimisti divergono maggiormente", spiega Santini. Nello scenario più ottimista possiamo avere anche un lieve aumento delle precipitazioni e un miglioramento rispetto alle condizioni di aridità, mentre nello scenario più pessimista possiamo arrivare a una riduzione di precipitazioni anche del 20%. Siccome queste medie sono annuali, è chiaro che nel periodo estivo la riduzione delle precipitazioni sarà ancora peggiore. Per il periodo estivo lo scenario peggiore arriva anche oltre il -30% di precipitazioni. "È vero che per l'estate siamo già abituati, ma tutto diventa più critico se pensiamo che anche nella stagione che dovrebbe ricaricare i copri idrici anche nello scenario migliore si prevede una lieve diminuzione di input di pioggia".

Il tempo giusto che abbiamo

"Per ora - afferma Santini - per quanto riguarda le concentrazioni di gas serra almeno fino al 2020 eravamo sullo scenario più pessimista, però è anche vero che fino al 2030 i due scenari sono molto vicini, e iniziano a divergere dopo, intorno al 2030/2040." A quel punto, se saremo sulla cattiva strada, sarà davvero difficile pensare di tornare indietro. Per questo motivo dobbiamo concentrare i nostri sforzi per gli obiettivi del 2030, per

continuare a immaginare un futuro ottimista, simile al passato a cui eravamo stati abituati.

NOMINE ED ELEZIONI

La nomina di Curcio per il Commissario

Valerio Valenti, capo del [Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione](#), è stato nominato Commissario delegato allo stato di emergenza per i migranti. [Quattro Regioni](#) non hanno firmato l'intesa: Emilia Romagna, Toscana, Campania e Puglia, guidate da giunte di centro-sinistra. La nomina di Valerio Valenti a commissario delegato per lo stato di emergenza per i migranti deliberato dal governo l'11 aprile 2023 (che durerà per almeno sei mesi) è contenuta in un'ordinanza a firma del Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio.

Il nuovo Presidente della Croce Rossa Italiana

[Rosario Valastro](#) è ufficialmente il nuovo Presidente della Croce Rossa Italiana. Già Presidente facente funzione della CRI a seguito delle dimissioni di Francesco Rocca, per ben due mandati Vicepresidente dell'Associazione, Valastro è stato eletto ieri sera con oltre 370 preferenze (oltre il 62% dei votanti). "Ad aver vinto è la Croce Rossa Italiana, sono gli oltre 150mila Volontari e Volontarie dell'Associazione che hanno scelto insieme a me di dare continuità alla strada tracciata e, allo stesso tempo, di guardare a un futuro all'insegna del rinnovamento", ha commentato il neopresidente Valastro.

CONSIGLI DI LETTURA

- Gestione del rischio di catastrofi nella Repubblica di Moldavia: condivisione di buone pratiche e individuazione delle aree di miglioramento ([Cmcc](#)).
 - Emergenza siccità: il Governo inverta la rotta ([Legambiente](#)).
-



Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLA **PROTEZIONECIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)